Bellinzona, 16 dicembre 2008

Appello alla Neue Zürcher Zeitung (NZZ)

La Neue Zürcher Zeitung intende rinunciare al propriocorrispondente nella Svizzera italiana. Contro questo impoverimento dell'offerta mediatica svizzera e contro la marginalizzazione della Svizzera italiana Coscienza svizzera lancia un appello alla NZZ e le chiede:

- oltre alle considerazioni di stretta natura aziendale, ci sono altre ragioni che hanno portato a questa decisione?
- forse che la crescita del nostro Paese abbia tolto alla Svizzera italiana quell'interesse verso chi si trova(va) in una situazione di marginalità e di minoranza?
- il federalismo svizzero ha ormai perso interesse mediatico?
- è così cambiato il modo di vedere la Svizzera in un mondo globalizzato? Non credete che la "terza svizzera" abbia un ruolo nuovo e specifico nel nuovo scenario?
- il Ticino che nel bene e nel male entra nella traiettoria di sviluppo della metropoli lombarda e le vicende nord-italiane non interessano, sia pur nell'ottica editoriale della NZZ, agli svizzeri?

Probabilmente molte di queste ragioni possono essere vere. Ma la mancanza della voce autorevole anche se talvolta scomoda del(la) corrispondente NZZ dalla Svizzera meridionale e transfrontaliera rappresenterebbe un'ulteriore sconfitta per la Confederazione. La Svizzera non è forse da sempre una costruzione in cantiere?
Se La NZZ abbandona il campo dopo quasi mezzo secolo, ciò costituisce un brutto segno non soltanto per noi. Ripensateci allora!

Per il Comitato di Coscienza svizzera (www.coscienzasvizzera.ch)

Remigio Ratti, Lugano
Presidente

Luigi Corfù, Mesocco
vice Presidente

www.coscienzasvizzera.ch - segretariato@coscienzasvizzera.ch
Casella Postale 1559 - 6501 Bellinzona